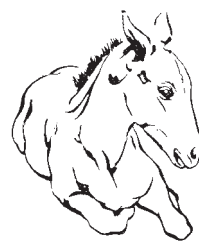


# MEMORIE DE **IL TROTTATORE**



a cura di LUCIO CELLETTI - l.celletti@anact.it

**D**ue numeri fa ci siamo occupati dell'impresa di Ourasi, il veltro di Francia autore di un magico poker nel Prix d'Amérique tra il 1986 e il 1990. Le cronache parallele di allora testimoniano che egualmente nasceva e si espandeva, in America ed in Europa, la stella di Mack Lobell. Siamo nel 1988, non è passato poi molto tempo, sembrerebbe; ma se ci voltiamo indietro con la mente, con il pensiero e con il ricordo, ci accorgiamo che sono passati ormai oltre venti "autunni". Ourasi ha vinto, come ormai già



Mack Lobell s'impone nell'Elitlopp '88

## TRA I DUE LITIGANTI...

### 1988: LA SFIDA MACK LOBELL-OURASI

ben sappiamo, la massima corsa francese per la terza volta, Mack Lobell, uno yankee nato dal veloce Mystic Park e da Matina Hanover, s'impone all'attenzione vincendo in modo inequivocabile l'Elit-lopp in Svezia a fine maggio, confermandosi poi nel Roosevelt Trot a metà agosto. Tra l'altro anche i telespettatori italiani, novità o quasi di quel periodo, avevano potuto assistere alla differita dei due successi, in quanto i riflessi filmati della corsa scandinava erano stati trasmessi da un circuito televisivo privato (in una rubrica settimanale che si chiamava Dirittura d'arrivo) mentre la corsa statunitense venne trasmessa da "Sportsera" di Raidue con il commento di Lino

Manocchia, giornalista giuliese, che è stato il corrispondente della Rai dagli Usa per vari decenni. A questo punto si impone a furor di popolo internazionale una sfida che può definirsi, a ragione o meno, la sfida del secolo. Peraltro il termine sfida dovrebbe implicare un confronto a due, uno "one to one challenge", sul tipo tradizionalmente conosciuto a Cesena nello spareggio del Campionato Europeo. Invece viene allestito un campo di partecipanti stellare con nomi altisonanti, che possono rendersi terzo incomodo piuttosto che da comprimari, creando fattori imprevisi ai due attori principali. La circostanza impedisce di poter circoscrivere il confronto ad un

duello tra la scuola francese e quella statunitense. L'appuntamento con la storia si svolge al Garden State di Filadelfia e viene battezzato "March of Dimes". Per l'Italia Esotico Prad, nostro indigeno di punta, nel ricordo di un International Trot sfortunato l'anno precedente (si era spento in dirittura ponendo fine ai suoi sogni). A vincere non è Ourasi e nemmeno Mack Lobell, bensì Sugarcane Hanover, il classico terzo incomodo. Ourasi piega Mack Lobell per il secondo posto ma non è lo stesso che vincere la gara. Al quarto posto Napoletano che nel 1989 si sarebbe poi imposto nell'Elit-lopp. Quando la nostra rubrica è parti-

La foto proposta dal Trottatore in occasione del "March of Dimes" 1988.



ta, nell'ormai lontano 2006, l'indicazione di una corsa da ritrovare sul web era evento raro e la notizia poteva apparire come una "dritta" unica. Naturalmente non vi manca il March of Dimes. Adesso che un pò tutte le corse internazionali sono rinvenibili su youtube, appare utile conoscere qualche dato per affinare la ricer-

ca: chi vuole selezionare una ricerca a soggetto sportivo sul megacontenitore youtube può aggiungere nella ricerca, anche la formula così esattamente scritta "genre:youtube\_category\_id=17". Ciò permetterà di eliminare dal risultato della ricerca gran parte di quei filmati che propriamente non riguardano eventi sportivi (ippici

nel nostro caso).

L'approfondimento alla grande corsa del novembre 1988 venne curato sulla nostra rivista da Giancarlo Longo, grande esperto di questioni statunitensi, a lungo curatore di una rubrica fissa che si chiamava proprio "Notizie Usa". Alla sua memoria rivolgiamo un pensiero, riproponendo il suo scritto.

## GARDEN STATE PARK

Giovedì 17 novembre 1988 (coperto – terr. buono)

**MARCH OF DIMES INTERNATIONAL TROT – \$ 600.000 metri 1690:**

1. **SUGARCANE HANOVER** m.b. 5, Florida Pro e Sugar Hanover, Stall Le Cheval (1609 G. Eggen) in 1.55.1/5 – 11.6;
2. Ourasi (1609 J.R. Gougeon) – 11.6; 3. Mack Lobell (1609 J.Campbell) – 11.7; 4. Napoletano (1609 S. Johansson) – 11.8; 5. Scenic Regal (1609 H. Story) – 12.2; 6. No Sex Please (1609 R. Waples) – 1.12; 7. Esotico Prad (1609 G. Guzzinati) – 12.2; 8. Go Get Lost (1609 T. Sells) – 12.2; 9. Callit (1609 K. Johansson) – 12.5; 10. Friendly Face (1609 P.Korpi) – 12.6

# ECCO LA STORIA!

(da "Il Trottatore n. 11/12-1988) di Giancarlo Longo

**A**l contrario di quanto l'impostazione della corsa proponeva, cioè il match mondiale fra le stelle Mack Lobell (gli U.S.A.) e Ourasi (la Francia), si è avuta la consacrazione di Sugarcane Hanover, allevato in U.S.A. e di proprietà nord europea.

Una sola cosa si deve affermare per mitigare e chiarire le reazioni di insoddisfazioni dei più:

Sugarcane Hanover al risultato della "MARCHES OF DIMES" di giovedì 17 novembre al Garden State di Filadelfia non ha assolutamente usurpato niente a nessuno.

Infatti alla vigilia della corsa Sugarcane Hanover era accreditato di possibilità consistenti. A Goteborg, il 18 settembre scorso, Sugarcane Hanover dovette arrendersi in rottura a Ourasi nei pressi del palo, quando stava lottando per la vittoria. Questo era l'appiglio tecnico per giustificare ampiamente i titoli del vincitore.

I ventimila che hanno gremito il Garden State e che pregustavano la sentenza senza appello della sfida fra Ourasi e Mack Lobell (nettamente favorito) hanno avuto la ventura di assistere alla vera essenza del trotto.

I "match" sono tali solo ed esclusivamente nella corsa a due.

Tutte le altre posizioni sono da vivere e vedere nell'intera sequenza dello svolgimento, al termine della quale, bisogna accettare il risultato. E' la verità della pista. Le polemiche della vigilia sul sorteggio dei numeri si sono placate nell'imminenza della corsa ove la scelta del campo era favorevole alle chances di Mack Lobell, beniamino di casa.

La sfida si è svolta su di una pista che avrebbe certamente espresso la verità. Infatti la scelta U.S.A. di effettuare la corsa in pista da miglio (due sole curve nel percorso e lunghissime diritture) è, sportivamente parlando lodevole, aliena da particolari partigianerie.

Superiori sarebbero stati i vantaggi proposizionali, qualora la corsa si fosse svolta su pista da 1 Km. (tre curve nel percorso) o addirittura sproporzionati in pista da miglio (quattro curve nel percorso), per Mack Lobell forte del numero uno di steccato. Ne d'altra parte si poteva ipotizzare la sfida sull'anomala pista di Vincennes nella quale i soggetti indigeni (leggasi Ourasi) sarebbero stati sfacciatamente favoriti.

La delusione del pubblico per la sconfitta di Mack Lobell non è del tutto giustificata. Lo svolgimento e la sequenza delle "mosse" giustificano ampiamente il risultato. Dopo la corsa, Gougeon, il driver Ourasi, ha dichiarato: *"Sul rettilineo finale sapevo che avremmo battuto Mack, ma mi sono subito preoccupato di quello che stava accadendo dietro. E purtroppo avevo ragione"*. Ciò che Gougeon intende per dietro è Sugarcane Hanover che per la verità è stato il primo ad essere guidato all'esterno di Mack Lobell subito in testa dopo lo stacco di partenza. Quindi la prima iniziativa in corsa è stata quella del futuro vincitore della "corsa del secolo" chiusa con il tempo totale di 1.55.1/5 pari al riferimento chilometrico di 1.11.6 che costituisce il record della pista di Garden State. Ora, visto il parziale del primo quarto di 27"3/5, il cavallo che a questi livelli esce allo scoperto prendendo la via dell'esterno dimostra di prendere la più ampia considerazione, esattamente quella in cui Gougeon si riferisce nella dichiarazione del dopo corsa.

La vittoria di Sugarcane Hanover inoltre semina proteste di rivincita. L'appuntamento è fissato per ora sulla particolare pista di Vincennes per il prossimo Prix d'Amerique parigino ove i primi due del March of Dimes sono al momento destinati.

Mack Lobell? Non ci sarà a meno di ripensamenti anche se gli spostamenti del cavallo (la cui vendita del 50% agli svedesi è già nota) coinciderebbero con la data di effettuazione dell'Amerique senza pregiudicare l'imminente attività stalloniera di Mack.

Per quanto è dato oggi sapere Ourasi e Mack Lobell non si ritroveranno più.

Il fatto che non abbiano potuto lasciare, in questa occasione irripetibile, una sorta di "testamento" riguardante la superiorità di una scuola sull'altra lascia comunque un pizzico di rammarico. D'accordo che Ourasi è finito davanti, ma una vittoria piena dell'uno o dell'altro, ai fini del loro "contenzioso", avrebbe avuto tutto un altro valore. Forse è proprio destino che in materia di cavalli non si debbano avere quasi mai risposte chiare e definitive, che facciano cadere ogni tipo di discussione. Anche Filadelfia lascia pertanto aperta la strada alla dialettica infinita.

# Gioca la



# Tris

Vincente Accoppiata Tris Quartè Quintè 000

IPPICA. SCOMMETTI CHETI DIVERTI.

# e vinci alla Sisal!

Con Sisal Matchpoint puoi giocare la Tris due volte al giorno nei 3800 Corner Ippici e Sportivi. Da oggi giocala anche online sul sito [www.match-point.it](http://www.match-point.it)



## Matchpoint

